



Esercitazione LUNGA

IL CENTRO CULTURALE DEL PARCO DI QUARTIERE Informazioni guida per la progettazione di un edificio in legno adibito a centro culturale tra memoria e innovazione costruttiva



1



2

1. Studio Naumann-Naumann Architektur di Stoccarda, *Progetto di recupero antica stalla del 1780 in legno.*
2. Index Architekten, *progetto di rifunzionalizzazione di un bunker a centro culturale CultureBunker,* in Balzani M., Marzot N., *Architettura per un territorio sostenibile*, SKIRA editore Spa Milano, 2010, pgg. 130-133

PREMESSA

L'oggetto della progettazione richiesta è un piccolo centro culturale aperto al pubblico, da ipotizzare contestualizzato in un parco urbano di quartiere o ai limiti cittadini.

Si tratta di un luogo di cultura e di aggregazione.

Esso deve assolvere le funzioni tipiche dell'accoglienza per i nuovi fruitori e al tempo stesso, deve ospitare quelle attività di natura culturale utili sia alla cittadinanza che al turista in transito nel quartiere o, più in generale, nella zona d'inserimento.

Esso conterrà principalmente locali ad uso Biblioteca/Emeroteca pubblica di quartiere, una Mediateca, un piccolo museo tematico del luogo di inserimento o una sala video per proiezioni (per 25-30 persone).

In esso spazi informativi sulle attività del centro culturale si dovranno amalgamare ad altre attività complementari del Centro come una piccola zona di ristorazione (bar), uffici direzionali/amministrativi della Biblioteca, servizi igienici, collegamenti, ecc.. All'interno del parco di quartiere il progetto si relazionerà con spazi verdi attrezzati e serviti da percorsi pedonali, aree gioco per bambini, parcheggi e strade di accesso meccanizzato.

Uso del legno, efficienza energetica e corretto inserimento ambientale sono tre elementi ai quali si dovrà prestare particolare attenzione nelle applicazioni scelte per la progettazione esecutiva richiesta.

A titolo di ulteriore precisazione del tema si segnala che lo spazio pubblico ad uso biblioteca/emerotheca/mediateca ha come obiettivo culturale l'offerta di libera consultazione di libri, riviste, giornali, periodici, opuscoli, ma anche CD-Rom,



DVD e Software. Qui sono inoltre previste postazioni Internet (Internet Point), a servizio di un'utenza differenziata (bambini, giovani, adulti ed anziani) che può così fruire liberamente di questi spazi come delle altre funzioni presenti; la caffetteria ed il piccolo museo per l'area montana o la saletta video per le altre aree.

Si precisa che la biblioteca prevista inoltre potrebbe avere - in una sua parte - una specifica connotazione tematica orientata dalle esigenze/emergenze culturali del luogo d'inserimento. Nella biblioteca, infatti, potranno caratterizzare le scelte di progetto alternativamente esigenze di divulgazione e studio di repertori musicali, di documentazione storica/artistica, piuttosto che l'esigenza di porre in essere di strumentari di carattere spiccatamente architettonico-tecnologico (pensiamo, ad esempio, all'opportunità di offrire spazi capaci di un supporto tecnico informatico di ausilio all'esposizione di un eventuale museo del legno per l'area montana).

Elementi fondamentali quindi della progettazione di tali spazi sono da un lato l'attenzione al dettaglio funzionale dell'arredo, dall'altro la fluidità dei percorsi e delle relazioni funzionali tra uno spazio e l'altro, sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

1. INDIRIZZI PROGETTUALI

1.1. Indicazioni dimensionali

Il sedime del lotto d'intervento è di 21,00 x 28,50 m per un totale di 600 mq. La superficie edificabile prevede un dimensionamento lordo di circa 210 mq. Tale superficie utile complessiva, prevista indicativamente come inscrivibile all'interno di un sedime costruito massimo di dimensioni pari a 18x10 m, deve essere distribuita su uno oppure - al massimo - su due livelli fuori terra (comprensiva di tamponamenti, chiusure verticali, partizioni interne e collegamento verticale computato una sola volta - ed esclusi gli eventuali spazi porticati, i depositi ed eventuali terrazze).

La restante metratura (circa 390 mq) è da destinarsi all'arredo di aree di soggiorno all'aperto da integrare con il costruito e l'ambiente circostante.

L'altezza massima dei fronti (intersezione tra piano di campagna e intradosso del piano di copertura) è di 6,60 m (e di 3,50 m se su un solo piano) nel caso di ambientazioni non montane. La quota del pavimento finito interno del fabbricato dovrà necessariamente essere a + 0,025 m (+ 2,5 cm) rispetto alla quota della pavimentazione esterna finita - accesso stradale - assunta come 0,00 di progetto per garantire l'accessibilità per disabili.

Il progetto inoltre si dovrà relazionare sia dal punto di vista compositivo, sia da quello tecnologico con una preesistenza architettonica, già presente all'interno del lotto, dal riscontrato valore storico-testimoniale, rappresentativa di tipologie e tecnologie architettoniche tradizionali delle aree prese in esame. In particolare:

- per l'area in pianura: resti di una torretta di avvistamento in muratura faccia a vista in laterizi;
- per l'area montana: ruderi di una ex segheria in fregio al bosco e ad un torrente che un tempo costituiva elemento di movimentazione dei macchinari per il taglio; ruderi in muratura di sasso realizzata a secco;
- per l'area marina: presenza di un rudere di edificio fortificato o di avvistamento in muratura a secco realizzata in tufo o pietra calcarenitica.

Si precisa che dal punto di vista statico si assumono detti reperti post-industriali o storico-architettonici come già consolidati e dotati di fondazioni autonome.

1.2 Limiti e caratteristiche prefissate per gli interventi da prevedere

- **Limitazioni dimensionali**

Sedime massimo (Lotto): indicativo 21 x 28,5 m pari a 600 mq.

Superficie Utile massima da prevedere: circa 210 mq.



Numero di piani fuori terra: 2 max. (p.t. e p.1)

Altezze interne: altezza minima dei locali misurata dal pavimento all'intradosso solai 3,00 m. L'altezza minima dei locali potrà essere ridotta a 2,70 m nelle ambientazioni sopra i 1000 m s.l.m. Vani edilizi accessori quali servizi igienici, disimpegno, corridoi, dovranno avere h. min. di 2,40 m.

Superfici aeroilluminanti: Dovrà essere garantito un rapporto di 1/8 tra superfici aeroilluminanti e superficie utile netta dei locali con esclusione dei vani accessori.

• **Dotazioni infrastrutturali già esistenti**

Parcheggio pubblico (bus, auto e parcheggi per disabili) per i fruitori del centro culturale e per l'accesso e l'utilizzo del parco.

Allacciamento alla fognatura comunale

Forniture delle utenze (gas, acqua, energia elettrica, telefono)

• **Descrizione tipologica degli spazi**

Sistemazione spazi esterni

Parcheggio pertinenziale privato per gli addetti (3-5 parcheggi + carico/scarico materiali).

Destinazioni d'uso da prevedere nell'edificio

1. **Biblioteca/Emeroteca pubblica di quartiere**
(spazio dotato di area per ingresso-controllo antitaccheggio, front-office per prestito/restituzione con addetto, sala lettura/consultazione e ricerca e scaffalature per archiviazione libri). Circa 20 utenti, un addetto e un responsabile.
2. **Ufficio per amministrazione della biblioteca.**
Spazio di lavoro per una persona, il direttore della biblioteca, con annesso deposito/antibagno e relativo servizio igienico.

Funzioni previste in ragione del contesto scelto

Per area sita in zona pianura o marina:

3. **Mediateca.** Dedicata a video, musica e materiale multimediale, da consultare grazie ad apposite postazioni dotate di computer, monitor e cuffie. Circa 10 utenti.
4. **Sala video per proiezioni,** in relazione alla mediateca o per uso autonomo per il quartiere, anche in orario serale. Circa 25-30 utenti a sedere.

Per area sita in zona montana (alpina/dolomitica):

5. **Piccolo museo del legno.** Spazio espositivo dedicato alla cultura costruttiva e produttiva del legno, in stretto rapporto con quanto resta di una antica segheria e, quindi, in stretta relazione con gli elementi naturali del parco e del torrente.

Altre funzioni comuni a tutte le zone

6. **Bar con spazio esterno pavimentato e coperto o copribile.** Utilizzazione: distribuzione bevande e pasti pre-cucinati, piccola dispensa o *dispenser* automatici e spazio di consumazione. Dotato di spogliatoio e servizio igienico esclusivo, piccolo deposito e cassetta pronto soccorso, zona tavolini.
7. **Servizi igienici** (dotazione da prevedere: un blocco di due bagni/wc e lavandini distinti per sesso ed un bagno per disabili, tutti con zona di antibagno), realizzati preferibilmente con tecnologia a umido (muratura o c.a.) o, diversamente, con scelte tecnologiche studiate e concordate con i docenti.
8. **Collegamento verticale:** il collegamento verticale sarà garantito da una scala, realizzata preferibilmente in muratura o c.a., o, diversamente, con scelte tecnologiche studiate e concordate con i docenti. La scala avrà rampe di larghezza min 120 cm, pedate ≥ 30 cm, alzate ≤ 17 cm, e sarà dotata di disimpegno distributivo di collegamento.



9. **Locale impiantistico dedicato** (per centrale termica, addolcitore acqua, ecc.).
10. **Spazi distributivi** (elementi connettivi: corridoi distributivi e disimpegni servizi).

N.B.

Servizi igienici (ogni servizio igienico dovrà essere dotato di impianto di estrazione meccanica dell'aria temporizzato connesso con l'impianto di illuminazione oltre ad avere una finestra di aerazione ed illuminazione naturale. Unità ambientale propria suddivisa in: servizi uomini, servizi donne, servizi disabili e ripostiglio).

Coperto

La copertura potrà essere di tipo piano, inclinato o misto e comunque in funzione dell'ambientazione dell'intervento.

Note salienti generali

- 1) Il terreno del sito di previsione (in tutti e tre i profili proposti) sarà di tipo compatto, drenato e di buona portanza.
- 2) Gli spazi distributivi e i corridoi dovranno essere di larghezza minima pari a 1,00 m.
- 3) Le porte di accesso a tutti i locali dovranno avere luce netta di passaggio pari a min. 80 cm (suggerito 85 cm) e comunque idonee all'uso da parte di disabili.
- 4) Le porte di accesso/uscite di sicurezza dovranno essere di larghezza pari a 1,20 m x h. min. 2,10, ed in numero minimo di due contrapposte, i corridoi d'emergenza larghi minimo 120 cm.
- 5) Per l'accessibilità dei disabili al piano superiore è prevista l'adozione in sede progettuale di servo scala elettrico.
- 6) Dal punto di vista statico si assumono i reperti post-industriali o storico-architettonici come stabili, consolidati, dotati di fondazioni autonome e pronti

a ricevere eventuali vincoli delle strutture di nuova realizzazione (in legno).

1.3 Ambientazione

L'edificio può essere situato in zona umida di pianura (di seguito identificato come Contestualizzazione AREA 1), in ambiente alpino/dolomitico (Contestualizzazione AREA 2), o in prossimità della costa marina (Contestualizzazione AREA 3). Deve essere posizionato secondo le planimetrie allegate nelle pagine seguenti, valutandone l'inserimento in rapporto al contesto ambientale, all'organizzazione funzionale e morfologica e relazionandosi con la preesistenza.

1.5 Considerazioni progettuali

Il progetto dovrà recepire i seguenti indirizzi:

- ***Sistemi strutturali***

Il solaio, che dovrà essere ventilato – a quota leggermente rialzata dalla quota esterna di campagna – potrà essere realizzato sia in c.a. che essere di tipo latero-cementizio o realizzato con elementi componibili riciclati in plastica del tipo “igloo”, a formazione di una platea di appoggio e vincolo statico per le strutture.

Per la realizzazione delle strutture verticali e orizzontali, delle partizioni orizzontali, verticali e inclinate interne (ed esterne), nonché della struttura della copertura è richiesto principalmente l'uso del legno.

Relazioni con le preesistenze dei lotti

In fase di progettazione lo studente dovrà cercare di integrare e/o valorizzare le preesistenze date attraverso il loro inserimento discreto nell'articolazione del proprio progetto di architettura



basato sull'uso di strutture a matrice preminentemente lignee composte a secco.

L'integrare e il valorizzare - in grande sintesi - sono da intendersi come atti di sensibilità verso un contesto di azione. Significa in altri termini mischiare al nuovo l'antico, mettere a confronto dialettico strutture pesanti (murature date) con strutture leggere, la memoria con l'innovazione tecnica.

Tecnologia

Per l'edificio è da prevedersi infatti per lo più l'utilizzazione di sistemi a secco ed in particolare del legno quale materiale prevalente, considerandone l'integrabilità, in funzione delle specifiche caratteristiche prestazionali, con altri materiali.

La scelta e le metodologie di utilizzazione dei materiali e dei sistemi costruttivi devono essere relazionate agli intenti progettuali ed alle relative specifiche ambientali.

• *Chiusure e partizioni verticali*

Utilizzazione del legno quale materiale prevalente considerandone l'integrabilità, in funzione delle specifiche caratteristiche prestazionali, con altri materiali. Le pareti perimetrali del piano terreno sono realizzate con l'utilizzazione di sistemi a secco ed in particolare del legno, e completate con materiali e tecnologie a piacere, purché congruenti con le condizioni ambientali al contorno. Le soluzioni adottate dovranno risultare compatibili con il contesto di riferimento assegnato.

• *Chiusura superiore*

Utilizzo del legno quale materiale caratterizzante e principale componente del pacchetto di copertura e, di cui è richiesta la ventilazione in caso di previsione di falde inclinate e a discrezione per le coperture piane. Utilizzo di manti di copertura, sistemi di

impermeabilizzazione e coibentazione termica adatti alle condizioni climatiche di riferimento ed ai sistemi costruttivi adottati. Sono ammessi tra gli altri tetti verdi laddove consentito dagli assetti climatici del sito prescelto.

• *Sistemazione degli spazi aperti integrati nell'edificio*

Il sedime planimetrico assegnato può contenere una superficie utile maggiore di quella massima ammissibile per il progetto. Gli ambienti destinati al Centro Culturale potranno essere quindi integrati da spazi aperti che ne costituiranno parte integrante dal punto di vista morfologico e funzionale, ma non determineranno, ai fini dell'esercitazione aumento di S.U..

Tali spazi saranno utilizzati per lo svolgimento di attività ausiliarie (sosta per il bar o per riposare e avere informazioni) valutandone l'esposizione, le condizioni microclimatiche ed i sistemi di protezione dall'irraggiamento solare.

Si dovrà prevedere la dotazione di una zona di parcheggio esterno per gli addetti delle attività del parco e per il carico/scarico dell'eventuale materiale d'uso del Centro stesso (biblioteca/emerotheca/medioteca, ma anche caffetteria/bar). Si precisa che la definizione della suddetta zona prevista dalle tre contestualizzazioni che seguono è indicativa e potrà essere adattata all'impianto progettuale proposto.

1.6 Normativa di riferimento

Oltre alle leggi e normative generali che regolano il settore, vengono richiamate alcune specifiche normative di riferimento, di cui è allegata una scheda esplicativa. In particolare:

- Accessibilità dell'edificio adottando per semplicità (nonostante l'apertura al pubblico dell'oggetto edilizio



da progettare) la norma definita dalla L. 13/89 e del relativo regolamento di attuazione D.M. 236 del 14.6.89. Per gli edifici ad uso pubblico è previsto il requisito dell'accessibilità.

- Soddisfacimento delle condizioni minime igienico-sanitarie dei locali e dei minimi funzionali previsti per

l'utilizzazione da parte di utenti disabili.

- Sono inoltre allegate schede illustrative del sistema ambientale.



Informazioni riassuntive delle possibili articolazioni spaziali in relazione alla normativa di riferimento ed alle indicazioni del corso

DIMENSIONAMENTI MINIMI E ANNOTAZIONI FUNZIONALI PER LA PROGETTAZIONE DEL CENTRO CULTURALE NEL PARCO DI QUARTIERE E DELLE SUE COMPONENTI ACCESSORIE

Il centro culturale nel parco sarà da comporsi mediante i seguenti nuclei funzionali:

| SIGLA FUNZIONE | DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI PREVISTA |
|-------------------|---|
| 01 | BIBLIOTECA/EMEROTECA PUBBLICA DI QUARTIERE |

| Caratteristiche dell'ambiente | |
|---|--|
| Funzionali | Dimensionali |
| <p><u>Spazio obbligatorio</u>, generalmente con unità ambientale propria. Può essere costituito anche da vano accessibile dall'esterno dell'edificio.</p> <p>Deve essere posto preferibilmente a piano terra in posizione relazionata con l'accesso all'edificio. Può essere posto in prossimità del bar/caffetteria.</p> <p>La biblioteca/emerooteca pubblica di quartiere viene utilizzata principalmente per la libera consultazione di libri e riviste, utenti sono bambini, giovani ed adulti. Essa si connota come luogo di comunicazione, soprattutto in relazione alla funzione della caffetteria. I "beni" conservati spaziano dai libri, alle riviste, ai quotidiani, giornali e opuscoli, che possono essere prestati o utilizzati nei locali della biblioteca (sala lettura).</p> <p>L'arredo di tale spazio deve prevedere tre aree funzionali prevalenti: una zona di lettura per gli utenti (dotato di scrivanie, con postazioni computer per la consultazione dell'archivio e come Internet-point dotato di rete wireless), una zona di deposito dei volumi (principalmente schedari e scaffalature organizzate e studiate come elementi di arredo multifunzionale per la sala), ed uno spazio per il prestito/restituzione dei libri, inteso come front-office per l'addetto e la postazione di controllo dotata di sistema antifurto, posto in prossimità dell'ingresso.</p> <p>Si dovrà dotare lo spazio anche di armadietti con serratura per il deposito di borse.</p> | <p>Superficie minima di 60 mq.</p> <p>Dimensionamento per circa 20 utenti, n. 1 addetto e n. 1 responsabile (da considerare nell'ufficio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 0,60 mq/utente - spazio prestito/restituzione circa 5 mq/addetto - superficie di deposito con scaffalature: circa 20-30 volumi per ml di scaffale = 4 mq - dimensionamento capienza di volumi: 1 ml di scaffale contiene circa 30-35 volumi - altezza massima di posizionamento dei volumi 1,80 ml - ingombro medio di una postazione di lettura circa 2,5 mq, se dotata di computer circa 4 mq |



02

UFFICIO PER AMMINISTRAZIONE**Caratteristiche dell'ambiente****Funzionali**

Spazio obbligatorio costituito generalmente da unità ambientale annessa alla biblioteca/emerooteca, destinato al responsabile e all'addetto al front-office per il prestito/restituzione. Ambiente dotato di spazio di lavoro per ufficio, un servizio igienico per dipendenti e deposito/antibagno.

Dimensionali

Superficie minima di 15 mq .

Per le Aree site in zona di pianura e in prossimità della costa, prevedere:

03 A

MEDIATECA**Caratteristiche dell'ambiente****Funzionali**

Spazio obbligatorio costituito da un'unica unità ambientale dove trovano spazio scaffalature per video, cd, materiale multimediale, ecc.. e, contestualmente, postazioni dotate di computer e monitor con cuffie per la visione e selezione/ricerca del materiale multimediale conservato. Si prevede che lo spazio per controllo, front-office per prestito/restituzione e amministrazione sia in condivisione con la biblioteca, ne deriva la necessità funzionale di porre gli spazi in collegamento fra loro, con accesso principale dalla biblioteca stessa.

Dimensionali

Superficie minima di 30 mq.
Dimensionamento per circa 10 utenti

03 B

SALA VIDEO**Caratteristiche dell'ambiente****Funzionali**

Spazio obbligatorio, generalmente con unità ambientale propria, ma in collegamento diretto con la mediateca, nonché possibilmente con l'esterno, per possibili utilizzi della sala stessa (per proiezioni) anche in orari diversi da quelli di apertura della mediateca e biblioteca. Dotato di sedute, nel numero massimo di 25-30 persone, con corridoi di accesso e di fuga di larghezza pari 1,20 m; di telo per proiezioni tramite video proiettore collegato a computer dell'amministrazione dei locali, e impianto di diffusione sonora.

Dimensionali

Superficie minima di 30 mq.
Dimensionamento per circa 25-30 utenti a sedere.


NOTA BENE

La funzione sigla 04 che segue è da prevedersi esclusivamente per le aree site in ambiente alpino/dolomitico, in alternativa alle precedenti funzioni sigla 03 A e 03 B proprie delle collocazioni di pianura e marina del progetto:

| | |
|-----------|------------------------|
| 04 | MUSEO DEL LEGNO |
|-----------|------------------------|

| Caratteristiche dell'ambiente | |
|---|------------------------------------|
| Funzionali | Dimensionali |
| <p><u>Spazio obbligatorio</u>, generalmente con unità ambientale propria. Può essere costituito anche da vano contenitore accessibile dall'esterno dell'edificio e certamente progettato in stretta relazione sia da un punto di vista funzionale che tecnologico con l'elemento di preesistenza storico-testimoniale dato, dell'antica segheria e quindi con l'elemento naturale del torrente.</p> <p>Destinato prevalentemente alla funzione espositiva, può essere supportato dal punto di vista didattico da una sezione della biblioteca e quindi essere in relazione con essa, ma deve garantire almeno un accesso indipendente dall'esterno per garantire la fruizione degli spazi espositivi anche in momenti diversi da quelli di apertura della biblioteca.</p> | <p>Superficie minima di 60 mq.</p> |

| | |
|-----------|------------------------|
| 05 | BAR/CAFFETTERIA |
|-----------|------------------------|

| Caratteristiche dell'ambiente | |
|---|--|
| Funzionali | Dimensionali |
| <p><u>Spazio obbligatorio</u>; generalmente definito come unità ambientale propria, costituita da uno spazio di vendita, un servizio igienico per dipendenti e antibagno/deposito. Il bar presente nell'edificio dovrà avere sia un accesso diretto dall'interno dell'edificio stesso, che preferibilmente un accesso autonomo dall'esterno per consentirne la massima flessibilità di funzionamento.</p> <p>Inoltre si considera necessaria la prossimità ai servizi igienici comuni nel momento in cui è consentito che il bar non ne possieda di propri a servizio della clientela.</p> <p>Si suggerisce la progettazione di spazi esterni a servizio di tale funzione, con arredi consoni all'uso; ed inoltre la relazione con l'emeroteca.</p> | <p>La superficie minima per il bar all'interno dell'edificio è di 30 mq, a cui va liberamente aggiunta quella esterna.</p> |


06 *SERVIZI IGIENICO - SANITARI*
Caratteristiche dell'ambiente
Funzionali

Spazio obbligatorio, costituito da un'unità ambientale propria a sua volta suddivisa tra: servizi uomini, servizi donne, servizio per disabili, ripostiglio.

Deve essere posto in prossimità sia alla biblioteca/emeroteca, sia in prossimità del servizio di bar caffetteria del centro culturale.

Dimensionali

Superficie minima di 35 mq da destinare a servizi igienici.

07 *SCALA/COLLEGAMENTO VERTICALE*
Caratteristiche dell'ambiente
Funzionali

Elemento di collegamento verticale fra piano terra e primo piano, a due rampe (circa 18 pedate) di larghezza pari a 1,20 m, compreso disimpegno di accesso.

Dimensionali

La larghezza minima delle scale è di 1,20 m, dimensione totale del blocco scala 5,10 x 2,40 m = 12,24 mq circa. Il centro culturale al suo primo livello sarà accessibile per portatori di disabilità motorie tramite la previsione di un servo scala o piattaforma elevatrice, rispondenti alla L. 13/89 e al D.M. 236/89.

08 *CENTRALE TERMICA*
Caratteristiche dell'ambiente
Funzionali

Spazio obbligatorio, generalmente costituito da unità ambientale propria, deve avere essere accessibile dall'esterno dell'edificio, tramite porta metallica con griglia di aerazione permanente ed apertura verso l'esterno. La porta dovrà avere dimensioni pari a 1,20 m x 2,10 m. In alternativa è possibile impiegare una o più caldaie murali a gas metano e a condensazione (di limitata potenza) collocate in locali separati compartimentali ai fini antincendio.

Dimensionali

Se costituita da unità ambientale propria, deve avere una superficie minima di 4 mq e comunque atta a ricevere la caldaia con spazi manutentivi circostanti adeguati.



09

CORRIDOI E ACCESSI INTERNI**Caratteristiche dell'ambiente****Funzionali**

I corridoi devono essere il più possibile rettilinei, senza che elementi aggettanti dalle pareti, arredi fissi o porte che si aprono verso l'esterno, possano interferire con lo spazio minimo di transito. Devono essere esclusi o limitati all'indispensabile i dislivelli (quando necessario utilizzare rampe con pendenza non superiore al 8%). Possono integrare vani deposito purché lo spazio libero di transito risulti almeno di 80 cm.

Dimensionali

La larghezza minima dei corridoi dovrà essere non inferiore a 100 cm, in caso di unica via di deflusso dovrà essere invece previsto di 120 cm.
L'altezza libera minima in zone frequentate dal pubblico è di 2,40 m e 2,20 m nelle altre.
Eventuali porte presenti dovranno essere di altezza non inferiore ai 2,10 m.



IPOSTESI INDICATIVA DI LAYOUT FUNZIONALE

LEGENDA

-  INGRESSO PRINCIPALE
-  FUNZIONE CON INGRESSO AUTONOMO
-  AMBIENTE TECNICO CON INGRESSO AUTONOMO
-  AMBIENTI E FUNZIONI CON COLLEGAMENTI DIRETTI



LAYOUT FUNZIONALE PER AREE SITE IN ZONA DI PIANURA O IN PROSSIMITA' DELLA COSTA.



LEGENDA

-  INGRESSO PRINCIPALE
-  FUNZIONE CON INGRESSO AUTONOMO
-  AMBIENTE TECNICO CON INGRESSO AUTONOMO
-  AMBIENTI E FUNZIONI CON COLLEGAMENTI DIRETTI



LAYOUT FUNZIONALE PER AREE SITE IN ZONA ALPINO/DOLOMITICA .